



Senza protezioni specifiche, le facciate e i tetti non resisterebbero a lungo alle intemperie. Il ruolo dei lattonieri e degli addetti ai lavori di lattoneria è proprio quello di proteggere gli edifici dalla pioggia, dalla neve o dai fulmini. Utilizzando lastre di lamiera, questi professionisti fabbricano grondaie, tubi pluviali, profilati per il rivestimento di facciate, protezioni per comignoli o davanzali per finestre. Installano inoltre impianti parafulmine. Alcuni dei compiti che svolgono hanno anche un lato artistico, come quando devono rivestire il campanile di una chiesa, fabbricare una banderuola del vento oppure restaurare un elemento decorativo di un edificio storico. In base a piani e a schizzi che disegnano a volte loro stessi e utilizzando macchinari moderni, i lattonieri e le lattoniere tagliano, piegano e lavorano la lamiera per darle la forma desiderata. In seguito si recano sui cantieri per posare i vari componenti. Il lavoro si svolge all'esterno, spesso sulle impalcature oppure sui tetti.



LATTONIERE / LATTONIERA

AFC

ADDETTO/A AI LAVORI DI LATTONERIA

CFP

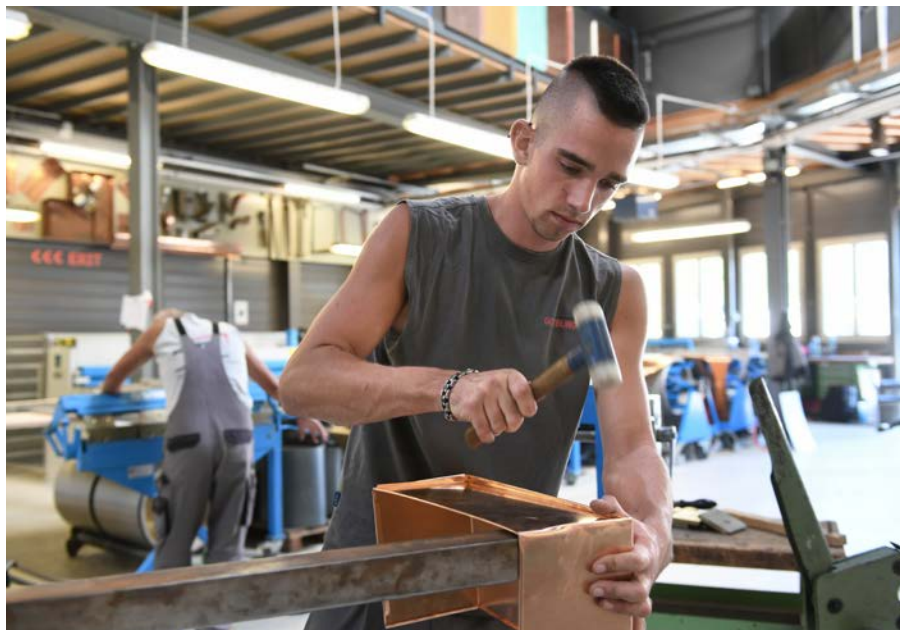
«Che cosa mi è piaciuto quando ho iniziato a esercitare questo mestiere? La varietà delle attività, il fatto di lavorare sia all'esterno – sui cantieri – che all'interno di un'officina e la capacità di riflessione che richiedono alcune mansioni», spiega David Sunier. «Senza dimenticare il panorama di cui si può godere quando si lavora a certe altezze!»

Attratto fin da piccolo dalle professioni manuali e appassionato di automobili, David ha dapprima iniziato un tirocinio come mecatronico di automobili. Al terzo anno però, è stato costretto ad abbandonare questa formazione per problemi di salute. Il suo migliore amico, che lavora come lattoniere, gli ha fatto scoprire la sua nuova professione.

Dopo aver svolto due stage, il ragazzo ha trovato un posto di tirocinio presso una grande azienda specializzata in lavori di lattoneria, copertura, allestimento di facciate e impermeabilizzazione. «L'esperienza fatta in precedenza giocava a mio favore, così come il fatto di possedere la licenza di condurre», precisa David. «È un vantaggio per l'azienda disporre di un apprendista in grado di spostarsi da solo sui cantieri.»

Un monastero da restaurare

L'azienda formatrice di David lavora principalmente su nuove costruzioni, ma si occupa anche di ristrutturazioni. Ultimamente è stata incaricata di rinnovare il tetto dell'abbazia di Fontaine-André, a Neuchâtel. Il giovane si è innanzitutto recato sul posto per prendere le misure del tetto e per poter così fabbricare i colmi, le grondaie, i rivestimenti degli abbaini e i canali pluviali. Una volta tornato in officina, l'apprendista ha riportato le misure su lastre di lamiera, che ha poi tagliato e piegato formando diversi pezzi. «I vari componenti si possono fabbricare



con macchine a comando numerico oppure manualmente, ad esempio martellando.» Successivamente, David ha installato i componenti ottenuti sul tetto e sulla facciata dell'abbazia. «Ho anche fissato degli elementi decorativi sulle torrette. Uno di questi misura 4,50 m di altezza e all'estremità ha una banderuola del vento a forma di gallo.» Per fissare o assemblare pezzi, i lattonieri e le lattoniere utilizzano varie tecniche: inchiodatura, avvitaimento, rivettatura, brasatura, ecc.



Il cantiere è durato sei mesi e ha richiesto l'intervento di cinque lattonieri e altrettanti copritetto. «In generale lavoriamo in coppia», spiega l'apprendista. «In questo mestiere collaboriamo anche con altri professionisti, come muratori, carpentieri o installatori di riscaldamenti per la posa di pannelli solari.»

Non si smette mai di imparare

«Edifici di questo tipo non possono essere restaurati in qualunque modo», continua David. «Si tratta in particolare di preservare il loro aspetto antico. Nel caso del monastero ad esempio, le viti sono state nascoste con profilati di lamiera. Su questi cantieri un po' speciali s'impara moltissimo: le superfici inclinate del tetto spesso sono di lunghezza diversa, gli spigoli possono avere angoli acuti, ecc. Bisogna saper ragionare bene per eseguire dei calcoli o per trovare delle soluzioni. Questo tipo di lavoro è molto diverso da quello che svolgiamo su costruzioni moderne dove tutto è diritto e quadrato!»

Dopo aver superato gli esami, David inizierà un tirocinio complementare di due anni come copritetto nella stessa azienda. Prevede anche di seguire un corso sul rivestimento metallico: un metodo che consiste nel ricoprire un tetto con lastre di lamiera aggirate le une alle altre. «Questo mi permetterà di lavorare in modo autonomo sui tetti», conclude il ragazzo.

Dirigere l'acqua nel posto giusto

Cheyenne Mock, 19 anni

Lattoniera AFC

Ritratto

Al termine del suo tirocinio, Cheyenne Mock ha continuato a lavorare nella sua azienda formatrice. I suoi compiti consistono nel tagliare, aggraffare o brasare lastre di lamiera. La posa di rivestimenti esterni su facciate è la sua attività preferita.

«Dirigiamo l'acqua nel posto giusto»: è così che Cheyenne Mock riassume la sua attività. La giovane ha terminato il suo tirocinio di lattoniera due anni fa e da allora sta acquisendo sempre più indipendenza.

Cheyenne ha scoperto questa professione il giorno in cui dei lattonieri hanno ristrutturato la casa dei suoi genitori. «Non immaginavo che si potesse essere così creativi e autonomi su un cantiere», spiega. «E mi è anche sembrato che fra i lattonieri ci fosse un'atmosfera migliore che nello studio veterinario dove avevo già svolto uno stage d'orientamento.» Grazie alle sue abilità manuali, la ragazza non ha avuto difficoltà a trovare un posto di tirocinio.



Lavorare il rame

«Durante la costruzione di un edificio, i lattonieri sono responsabili di tutti i sistemi d'impermeabilizzazione», precisa Cheyenne. «La mia attività preferita è applicare i rivestimenti sulle facciate, che sono visibili dall'esterno.» La prima fase della giornata consiste nell'organizzare lo svolgimento dei lavori: che cosa bisogna fare su questo o su quel cantiere? Qual è il modo migliore di procedere? La giovane fabbrica poi dei componenti a partire da varie materie prime in lamiera.

«Mi piace particolarmente lavorare il rame. È un materiale morbido, facile da brasare e da modellare.» Per farlo, la ragazza usa dei grossi macchinari, come la piegatrice o la cesoia a ghigliottina, che permette di tagliare delle lamiere di 3 m di lunghezza.

I vantaggi del fitness

Attualmente e con l'aiuto di due colleghi, Cheyenne si sta occupando di rivestire la facciata di una villa con lastre di alluminio. Alcune di esse vengono tagliate sul posto, perché possano ad esempio adattarsi ai contorni di una trave. La giovane lattoniera le inchioda poi alla struttura fissandole le une alle altre attraverso i loro risvolti. Infine, non le resta che togliere le pellicole di protezione che ricoprono le lastre. Questi compiti richiedono una certa agilità e non è affatto facile eseguirli nei giorni in cui le dita sono intorpidite dal freddo. «Non mi piace lavorare sotto la pioggia come oggi, quando gli attrezzi sono bagnati. In questi casi preferisco tornare in officina a fabbricare dei componenti.»

In questa professione è importante non soffrire di vertigini per poter restare in equilibrio sulle impalcature e sui tetti. È inoltre necessaria una certa forza fisica. «Vado in palestra tre o quattro volte a settimana per restare in forma», spiega Cheyenne. Le donne che esercitano questa professione sono rare, perciò non passa mai inosservata sui cantieri. All'inizio ha dovuto dimostrare le proprie capacità a carpentieri e copritetto. Oggi, tutti lavorano ormai gomito a gomito: «Collaboriamo spesso con le stesse imprese, ci conosciamo e ci aiutiamo tutti a vicenda.»



Degli artigiani particolarmente richiesti

Prospettive



Ogni anno, in tutta la Svizzera, oltre 200 giovani iniziano un tirocinio di lattoniere o lattoniera AFC e circa una cinquantina quello di addetto o addetta ai lavori di lattoneria CFP. Nella Svizzera italiana, i nuovi apprendisti nel settore sono annualmente poco più di una decina.

I posti di tirocinio offerti sono generalmente più numerosi dei candidati ed è dunque abbastanza facile trovare un'azienda formatrice. Attualmente, la professione di lattoniere non contempla molte apprendiste, ma le donne possono naturalmente lavorare e fare carriera senza problemi in questo settore.

I professionisti qualificati dispongono di eccellenti prospettive di lavoro. Il settore registra infatti un importante fabbisogno di manodopera e resiste bene alla crisi. Il numero di mandati resta elevato, in particolare nell'ambito delle ristrutturazioni o della posa di impianti che permettono di migliorare l'efficienza energetica degli edifici.

E dopo l'AFC?

I lattonieri lavorano in aziende generalmente composte da una decina di collaboratori, buona parte delle quali sono attive anche in altri settori della tecnica della costruzione: coperture, installazione di impianti sanitari, riscaldamenti, ventilazione. Esistono anche grandi imprese con diverse centinaia di collaboratori, ma sono più rare.

I lattonieri e le lattoniere dispongono di un'ampia scelta di formazioni continue, che vanno dai tirocini complementari abbreviati agli esami professionali (attestati e diplomi federali). Hanno anche la possibilità di seguire una formazione in una scuola specializzata superiore o di intraprendere degli studi in una scuola universitaria professionale. Durante la loro carriera, i lattonieri possono assumere maggiori responsabilità all'interno dell'azienda in cui lavorano: formazione di apprendisti, direzione di una squadra e dei lavori, gestione di un settore o degli affari della società.

Fra i cantieri e l'officina

I lattonieri e gli addetti alla tecnica della costruzione si spostano spesso da un cantiere all'altro, dove posano rivestimenti di facciate, grondaie, pannelli solari o impianti parafulmine. Devono essere flessibili e capaci di adattarsi ad ambienti di lavoro sempre nuovi. Ciononostante trascorrono più tempo in officina rispetto agli altri professionisti attivi nella tecnica della costruzione. Dopo aver consultato o disegnato loro stessi i piani, riportano le misure sulle lastre di lamiera e danno loro la forma desiderata. La lavorazione avviene di solito con l'ausilio di macchine a comandi numerici. Professioni come questa non esigono solo competenze manuali, ma anche riflessione e ragionamenti. I lattonieri e gli addetti alla tecnica della costruzione devono saper effettuare calcoli semplici e avere nozioni di disegno tecnico. A volte devono anche dar prova di un certo senso artistico, ad esempio per il rivestimento di campanili di chiese o la fabbricazione di statue per fontane.

Le diverse proprietà dei materiali

Carlo Colonna, 19 anni

Addetto ai lavori di lattoneria CFP al 2° anno di tirocinio

Ritratto CFP

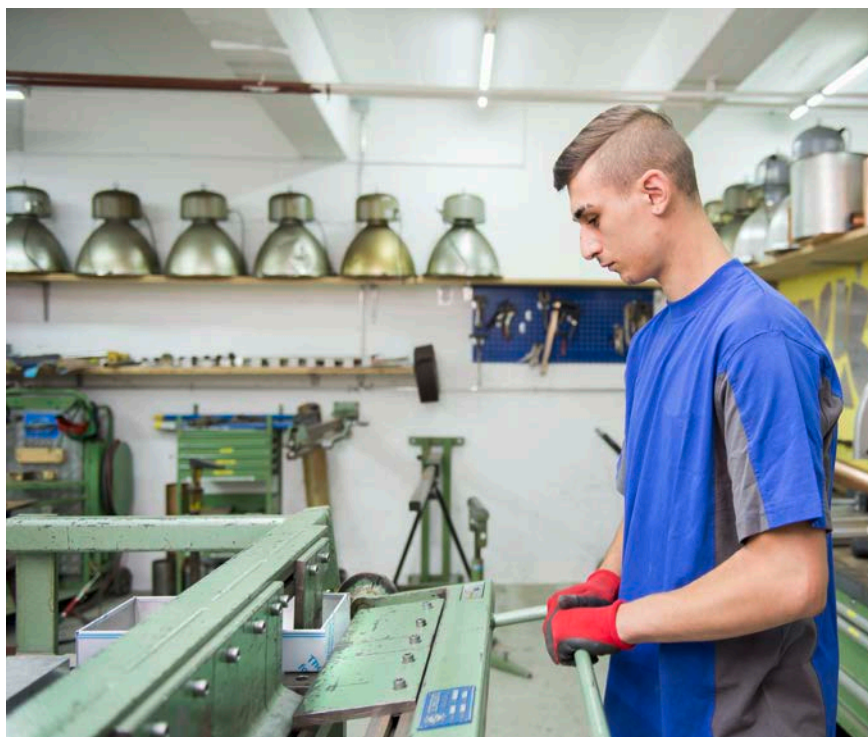
Spostarsi regolarmente da un cantiere all'altro, eseguire lavori a volte faticosi, utilizzare svariati attrezzi e macchine: ecco le sfide che ben rappresentano la varietà del lavoro di Carlo Colonna e non lo spaventano affatto.

Nell'officina della sua azienda formatrice, Carlo Colonna sta fabbricando un rivestimento per un sistema di ventilazione che sarà installato in una stazione. Dopo aver disegnato i vari componenti su di una lamiera di acciaio inossidabile il giovane apprendista li taglia. Un compito che esige una discreta dose di forza, sebbene per farlo si serva di un'apposita cesoia. «L'acciaio inossidabile è molto duro, mentre il rame o lo zinco sono molto più facili da tagliare», ci spiega.

Dalla fabbricazione alla posa

I pezzi tagliati devono poi passare nella piegatrice. Carlo Colonna regola l'angolo di piegatura, colloca la lamiera sulla macchina nel modo adatto e preme un pulsante. La macchina piega la lamiera rapidamente e senza alcun rumore. Il rivestimento ha ora la forma desiderata: quella di una scatola. All'apprendista non resta che chiudere gli angoli, brasandoli con una lega di stagno speciale.

Il lavoro in officina assume un ruolo importante in questo mestiere, perché ogni componente è fabbricato proprio qui: tubi pluviali, canali di scarico per grondaie, ecc. Carlo trascorre tuttavia la maggior parte del suo tempo sui cantieri. Ha per esempio appena terminato di ristrutturare un tetto: ha fissato gli ultimi profili di tenuta per le grondaie e verificato con una livella a bolla che il rivestimento dell'abbaino fosse in posizione perfettamente verticale. In precedenza e con l'aiuto di un collega aveva già installato i tubi pluviali e le rigole di



colata e controllato che i comignoli fossero ben impermeabilizzati. «Per svolgere quest'ultimo lavoro utilizziamo del piombo. È un materiale morbido, che si lascia modellare e si adatta a tutti i profili», precisa il giovane.

Un'attività fisica ma anche creativa

«Il mio lavoro può essere faticoso, soprattutto quando lavoriamo con cattive condizioni meteorologiche. Quando fa bello invece, posso godermi la vista dai tetti durante la pausa pranzo. Gli spostamenti da un cantiere all'altro rendono inoltre la mia attività più variata.»

La professione svolta da Carlo esige anche riflessione. «Non è sempre evidente immaginare l'aspetto che avrà nella realtà l'oggetto disegnato sul piano, ma devo dire che oggi me la cavo piuttosto bene». L'apprendista impara molto anche osservando i suoi colleghi e gli altri artigiani: «Un copritetto mi ha ad esempio mostrato come si fa a togliere qualche tegola per poter fissare la scala contro il tetto.»

Nell'azienda formatrice di Carlo c'è spazio anche per la creatività. Lo testimoniano la rosa in rame e la foglia di acero martellata che sono appese in officina. «Nel parco

accanto all'azienda si può ammirare anche una palma in lamiera fabbricata dalla nostra officina», ci svela sorridendo.

Addetto / Addetta ai lavori di lattoneria CFP

Se per imparare ti occorre un po' più di tempo o se le tue note scolastiche non sono sufficienti per iniziare la formazione di quattro anni come lattoniere o lattoniera AFC, puoi seguire la formazione di base di due anni per diventare addetto o addetta ai lavori di lattoneria CFP. I requisiti pratici sono perlopiù gli stessi che per la formazione AFC, ma l'insegnamento alla scuola professionale è un po' meno esigente. Una volta terminata la formazione biennale, sarai titolare di un certificato di formazione pratica (CFP) valido in tutta la Svizzera. Questa qualifica ti consente di iniziare a lavorare, oppure, se hai ottenuto buoni risultati, di accedere al secondo anno della formazione che porta all'attestato federale di capacità (AFC).

Questa professione è adatta a me?

Ecco alcuni spunti di riflessione:

Ho una buona manualità

Tagliare, piegare, aggirare, brasare, saldare, inchiodare, avvitare: sono solo alcune delle operazioni che i lattonieri e le lattoniere devono sapere eseguire alla perfezione.

Ho una buona capacità di rappresentazione spaziale

Questi professionisti fabbricano dei componenti sulla base di piani o di schizzi, che talvolta disegnano loro stessi e che corredano di tutti i dati necessari, in modo da riuscire già a immaginare il risultato finale desiderato.

Sono di costituzione robusta e non soffro di vertigini

Il lavoro dei lattonieri e delle lattoniere può essere molto faticoso. Inoltre, molte delle loro mansioni si svolgono sulle impalcature e sui tetti.

Apprezzo il lavoro di squadra

A volte occorrono molte braccia per installare grondaie o per trasportare rivestimenti per comignoli. I lattonieri hanno anche contatti diretti con i clienti, soprattutto nel caso di lavori di manutenzione e di riparazione.

Sono una persona creativa e mi piace cercare delle soluzioni

Un'integrazione adeguata dei vari componenti nell'architettura di un edificio necessita di non pochi momenti di riflessione. Per quanto riguarda il rivestimento di facciate in particolare, l'effetto visivo è molto importante, ciò che richiede un certo senso estetico.



IMPRESSUM

2ª edizione aggiornata 2022
© 2022 CSFO, Berna. Tutti i diritti riservati.

Editore:

Centro svizzero di servizio Formazione professionale |
orientamento professionale, universitario e di carriera CSFO
CSFO Edizioni, www.csfo.ch, edizioni@csfo.ch
Il CSFO è un'istituzione della CDPE.

Direzione del progetto: Regula Luginbühl, Fanny Mülhauser, Alessandra Truatsch, Fabio Ballinari, CSFO **Interviste e redazione:** Peter Kraft, Susanne Birrer, Jean-Noël Cornaz, Florence Müller, Alessia Schmocker, CSFO **Traduzione:** Lorenza Leonardi, Testi & Stili, Bienne **Revisione testi:** suissetec Ticino e Moesano; Beatrice Tognola-Giudicetti, UOSP Bellinzona **Foto:** Frederic Meyer, Zurigo; Thierry Parel, Ginevra **Concetto grafico:** Viviane Wälchli, Zurigo **Realizzazione:** Roland Müller, CSFO **Stampa:** Haller + Jenzer, Burgdorf

Distribuzione, servizio clienti:

CSFO Distribuzione, Industriestrasse 1, 3052 Zollikofen
Tel. 0848 999 002, distribuzione@csfo.ch, www.shop.csfo.ch

Numero articolo: FE3-3051 (esemplare singolo), FB3-3051 (plico da 50 esemplari)
Il pieghevole è disponibile anche in francese e in tedesco.

Ringraziamo per la collaborazione tutte le persone e le aziende coinvolte.
Prodotto con il sostegno della SEFRI.

Formazione professionale di base

Per informazioni sulla **formazione professionale di base biennale** di addetto o addetta ai lavori di lattoneria CFP si veda la pagina «Ritratto CFP».

Requisiti: assolvimento della scolarità obbligatoria

Durata: 4 anni

Formazione pratica: 4 giorni a settimana in una ditta attiva nell'ambito

Formazione scolastica: 1 giorno a settimana alla scuola professionale, in Ticino presso la Scuola professionale artigianale e industriale (SPAI) del Centro professionale tecnico (CPT) di Bellinzona

Competenze professionali trasmesse: amministrazione, sostenibilità, sicurezza sul lavoro, attrezzi e macchine, calcolo, fondamentali di chimica, fondamentali di fisica, materiali, disegno professionale, tecniche di lavorazione, lavorazione della lamiera, preparazione del lavoro, tecnica di fissaggio e di montaggio, costruzione, tetto a falde, tetto piano, rivestimenti e coperture di lamiera fine, protezione antincendio e parafulmini

Corsi interaziendali: da 32 a 40 giornate distribuite sui 3 anni di formazione

Titolo: Attestato federale di capacità (AFC) di lattoniere o lattoniera

Maturità professionale

In caso di buoni risultati scolastici è possibile preparare la maturità professionale. Questo titolo permette di accedere direttamente o con procedura d'ammissione alle scuole universitarie professionali (SUP).

Formazione continua e perfezionamento

- **Corsi** organizzati dalle scuole, dalle associazioni professionali o dai fornitori
- **Tirocinio complementare abbreviato** in una professione affine, ad es. costruttore/trice di impianti di ventilazione, installatore/trice di riscaldamento, installatore/trice di impianti sanitari, copritetto
- **Esame di professione per conseguire l'attestato professionale federale (APF)** di capo lattoniere/a, capoprogetto nella tecnica della costruzione, capoprogetto montaggio solare o consulente energetico/a della costruzione
- **Esame professionale superiore (EPS) per conseguire il diploma federale** di maestro/a lattoniere/a
- **Scuola specializzata superiore (SSS)** per conseguire il diploma di tecnico/a in tecnica degli edifici
- **Scuola universitaria professionale (SUP)** per conseguire ad esempio il bachelor in tecnica degli edifici o in tecnica energetica e ambientale

Per saperne di più

www.orientamento.ch, per tutte le domande riguardanti i posti di tirocinio, le professioni e le formazioni

www.suissetec.ch, Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione (suissetec)

www.suissetec-ti.ch, suissetec Ticino e Moesano



Prendere le misure

I lattonieri e le lattoniere si recano dapprima sui cantieri per farsi un'idea del lavoro da svolgere, effettuare misurazioni e realizzare degli schizzi.



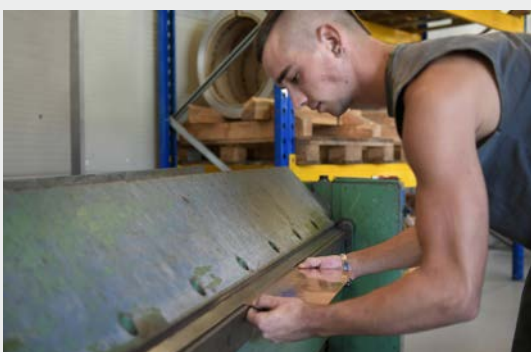
Studiare i piani

La fabbricazione dei vari componenti si basa su piani o schizzi, che bisogna saper leggere, interpretare e mettere in pratica correttamente.



Tagliare la lamiera

A seconda dei materiali utilizzati, i lattonieri si avvalgono di diversi tipi di attrezzi e macchinari per tagliare le lastre.



Modellare i vari pezzi

Questi professionisti danno ai componenti ottenuti la forma desiderata piegandoli con una macchina o martellandoli.

Tecniche di assemblaggio

Dopo essere stati piegati, i vari componenti sono assemblati e fissati tramite brasatura, saldatura, aggiratura, avvvitamento o rivettatura.



Montaggio

Sui cantieri, i lattonieri installano le grondaie o i tubi pluviali e posano i rivestimenti sulle facciate degli edifici.



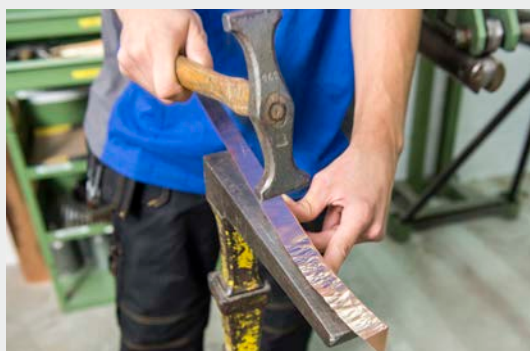
Lavorare in luoghi sopraelevati

Questi professionisti lavorano spesso su impalcature o sui tetti. La loro sicurezza dev'essere costantemente garantita.



Elementi decorativi

I lattonieri possono anche creare, fabbricare e restaurare degli oggetti decorativi in lamiera: punte di campanili, banderuole segnamento, sculture, ecc.





David Sägesser, 44 anni,
pianificatore e capoprogetto

«Dopo il tirocinio sono rimasto nella mia azienda formatrice, dove ho lavorato anche in ufficio: ordinavo materiale, distribuivo il lavoro o mi occupavo dei conti. In seguito ho conseguito l'attestato professionale federale di capo lattoniere e sono stato promosso alla testa di quel settore. Con altri tre responsabili abbiamo poi deciso di rilevare l'azienda, che si è sviluppata in modo considerevole e con successo. Dopo qualche anno però, il peso delle responsabilità era diventato troppo grande per me e ho deciso

Recinti per elefanti e tettoie per barbecue

di vendere la mia parte. Da diversi anni ormai lavoro come pianificatore e capoprogetto in una grande azienda specializzata nella tecnica della costruzione. Consiglio i clienti in materia di lattoneria e di coperture, preparo offerte, redigo contratti e pianifico i lavori. I mandati che riceviamo sono molto variati: ho partecipato alla costruzione del recinto per gli elefanti dello zoo di Zurigo e ho fabbricato tettoie per barbecue ad esempio. Le mie giornate si svolgono raramente come previsto. Quando un architetto, un cliente o uno dei nostri capisquadra ha un problema intervengo immediatamente. E benché spesso si tratti solo di dettagli da sistemare, trovare una soluzione non è sempre facile. La sfida più grande è quella di riuscire a considerare i bisogni di ognuno. La soluzione deve soddisfare il cliente ed essere nel contempo razionale per le aziende coinvolte.»

A soli 25 anni, Sandra Portier ha già un solido percorso alle spalle. Già in possesso di un doppio AFC, come lattoniera e come installatrice di impianti sanitari, la giovane donna ha conseguito anche l'attestato professionale federale di capo lattoniera, lavorando parallelamente nell'azienda di famiglia. «L'attestato mi ha permesso di ampliare le mie competenze nel campo della lattoneria: ora ho una conoscenza più approfondita dei materiali e delle tecniche e ho acquisito anche nozioni di diritto. Non

Rilevare l'azienda di famiglia

lavoro più solo come operaia ma anche come tecnica e sono responsabile di una squadra.» Sandra ha ancora altre ambizioni: «Mi piacerebbe continuare a offrire il mio sostegno all'azienda di famiglia e un giorno rilevarla. È la ragione per cui ho già iniziato il percorso per conseguire il diploma federale di maestra lattoniera, che consente di gestire un'azienda e di diventarne titolare. Questo titolo rappresenta inoltre la garanzia di un lavoro di qualità per i clienti e per le imprese con cui collaboro.» Sandra è la prima donna in Svizzera romanda candidata al diploma federale nella sua professione. Le piace molto trasmettere le sue conoscenze: «Insegno a tempo parziale alla scuola professionale e ho l'intenzione di continuare a promuovere la mia professione fra i giovani.»



Sandra Portier, 25 anni,
capo lattoniera



Valentin Schnyder, 40 anni,
titolare di un'azienda di lattoneria

«Era l'occasione ideale: poco dopo aver ottenuto il mio diploma federale, ho avuto la possibilità di rilevare una piccola azienda di lattoneria a un ottimo prezzo. All'inizio ero solo, oggi invece la mia azienda impiega ben 40 persone. Siamo specializzati in lavori complessi che riguardano le facciate. Eseguiamo restauri su edifici classificati come monumenti storici, ville o campanili di chiese.

Coinvolto a tutti i livelli

L'impermeabilizzazione dei tetti piatti è un altro nostro settore di attività importante. In qualità di proprietario dell'azienda sono sempre presente dove c'è bisogno di me: posso calarmi nei panni di un montatore, di un gruista o di un autista di camion. Durante la fase di pianificazione dei lavori, le discussioni con gli architetti e altri professionisti sono all'ordine del giorno. Organizziamo anche riunioni di coordinamento nei nostri uffici oppure direttamente sui cantieri. Passo molto tempo a istruire e consigliare i miei collaboratori, in particolare gli apprendisti. Sono fiero di essere riuscito a portare a termine tutti i nostri progetti e che i nostri clienti siano soddisfatti. Mi impegno sempre al massimo: se su un cantiere c'è un problema ed è richiesta la mia presenza, accantonò tutto il resto e quel problema diventa la mia priorità assoluta. Il mio obiettivo è anche quello di migliorare costantemente i processi di lavoro e di far evolvere la mia azienda. La prossima tappa consisterà nell'automatizzare il taglio delle lamiere con una macchina a comando numerico.»